



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N° 10 del Reg. Data 14-04-2026	Oggetto: PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE AL PAI - Conseguente alla realizzazione di singoli interventi collaudati per la mitigazione del rischio, localizzato nell'Agro di Ossi Loc. "Segapane", per le nuove aree a pericolosità da frana individuate nello studio di compatibilità geologica e geotecnica ai sensi dell'art. 37 comma 7 lett. b delle norme di Attuazione del PAI - Integrazione
---------------------------------------	--

L'anno duemilaventisei addì quattordici del mese di aprile con inizio alle ore 18:20, convocato per determinazione del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, presso l'Aula Consiliare in Via G.L. Serra n° 49, con l'intervento dei Signori:

Lubinu Pasquale	P	Fancellu Angelo	P
Cau Angelino	P	Derudas Liana	P
Canu Antonino	P	Alba Sebastiano	P
Serra Maria Laura	P	Cassano Laura	P
Campus Maria Franca	P	Manca Alessandra	P
Pilo Marco	P	Mudadu Fabio	A
Muresu Narcisa	P	Derudas Mauro	P
Linzas Gian Mario	P	Cuccuru Angelo	P
Giuranna Tatiana	P		

PRESENTI	n. 16	ASSENTI	N° 1
-----------------	--------------	----------------	-------------

Constatata la sussistenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Dott. Angelo Fancellu, nella sua qualità di Presidente. Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, c.4, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dr. Francesco Sanna.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che:

- con deliberazione n°51 del 27 settembre 2022 avente ad oggetto: "Adozione dello Studio di Assetto Idrogeologico dell'intero territorio comunale ai sensi dell'articolo 8, comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" ha adottato lo Studio comunale di assetto idrogeologico esteso a tutto il territorio comunale;

- il Consiglio Comunale con delibera n. 55 in data 25 ottobre 2022 ha approvato l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino unico regionale (PAI) Esame ed Approvazione del PUC nella sua Stesura Preliminare ai sensi dell'art. 20, comma 4 della L.R. 45/1989;

VISTA la Determinazione n. 176, Prot. n.11827 del 09/11/2023, del Segretario generale dell'Autorità di bacino Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna con cui è stato approvato "Studio Comunale di Assetto Idrogeologico ai fini dell'adeguamento del P.U.C. AL P.P.R. ed al P.A.I., ai sensi dell'art. 20, comma 1, della L.R. 45/89 e dell'art. 8, comma 2 bis, delle N.T.A. del P.A.I. - Variante P.A.I. ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera b) delle Norme di Attuazione del P.A.I. - Deliberazione Consiglio Comunale n. 13 del 19.4.2023";

PREMESSO che con nota del 03/07/024 prot. 8601 è pervenuta istanza per la proposta di Variante al PAI commissionata dal Sig. Salvatore Serra a firma del Dr. Geol. Donatella Giannoni e del Dr. Ing. Massimo Posadinu relativamente allo STUDIO DI VARIANTE AL P.A.I. ai sensi dell'art. 8, comma 2, delle Norme di Attuazione del PAI., costituita dai seguenti elaborati;

- El. A - Relazione illustrativa
- Tav.1 - Inquadramento territoriale - scale varie
- Tav.2 - Carta litologica e geomorfologica - 1:2.000
- Tav.3 - Carta delle pendenze - 1:2.000
- Tav.4 - Carta dell'uso del suolo - 1:2.000
- Tav.5 - Carta dell'instabilità potenziale dei versanti - 1:2.000
- Tav.6 - Carta delle aree a pericolosità da frana - PAI vigente - 1:2.000
- Tav.7 - Carta delle aree a pericolosità da frana - PAI in variante - 1:2.000
- Tav.8 - Carta del danno potenziale - 1:2.000
- Tav.9 - Carta delle aree a rischio di frana - 1:2.000
- Scheda_Frane_Ossi_Segapane
FILES IN FORMATO SHAPE
- Area Studio Ossi
- Pericolosità Proposta Ossi
- Elementi Rischio Ossi
- Rischio Ossi

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.12.2024 si è adottato lo studio di Variante al PAI conseguente alla realizzazione di singoli interventi collaudati per la mitigazione del rischio, localizzato nell'Agro di Ossi Loc. "Segapane" delle Norme di Attuazione del PAI, redatta professionisti Geol. Donatella Giannoni e Ing. Massimo Posadinu costituita dagli elaborati sopra elencati;

ACCERTATO che a seguito di istruttoria condotta con la RAS - Servizio Difesa del Suolo - Assetto Idrogeologico e Gestione Alluvioni, nella sopracitata Delibera non venivano espressamente indicate le norme di seguito riportate:

- **Art. 20 c.3 del L.R. 45/89** - Entro gli stessi termini il consiglio comunale adotta lo Studio comunale di assetto idrogeologico, di cui al comma 1, e lo sottopone alla procedura di approvazione da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino di cui all'articolo 7 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici). In attesa dell'adozione dello studio comunale di assetto idrogeologico da parte dell'Autorità di bacino regionale, nelle nuove aree di pericolosità il consiglio comunale prevede, quali misure di salvaguardia

di cui al comma 7 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'applicazione delle relative norme del PAI;

- **Art. 65 c. 7 del D.Lgs. 152/2006** - In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia con particolare riferimento ai bacini montani, ai torrenti di alta valle ed ai corsi d'acqua di fondo valle ed ai contenuti di cui alle lettere b), e), f), m) ed n) del comma 3. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni. In caso di mancata attuazione o di inosservanza, da parte delle regioni, delle province e dei comuni, delle misure di salvaguardia, e qualora da ciò possa derivare un grave danno al territorio, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa diffida ad adempiere entro congruo termine da indicarsi nella diffida medesima, adotta con ordinanza cautelare le necessarie misure provvisorie di salvaguardia, anche con efficacia inibitoria di opere, di lavori o di attività antropiche, dandone comunicazione preventiva alle amministrazioni competenti. Se la mancata attuazione o l'inosservanza di cui al presente comma riguarda un ufficio periferico dello Stato, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare informa senza indugio il Ministro competente da cui l'ufficio dipende, il quale assume le misure necessarie per assicurare l'adempimento. Se permane la necessità di un intervento cautelare per evitare un grave danno al territorio, il Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, adotta l'ordinanza cautelare di cui al presente comma;

RAVVISATA pertanto la necessità di integrare la Delibera n. 60 del 30.12.2024 di adozione con le norme sopra elencate;

ATTESA pertanto la necessità di proporre all'Autorità di Bacino Regionale la Variante al PAI ai sensi dell'art. 37 comma 3 lettera b) delle N.A. del PAI per la ripermimetrazione delle nuove aree a pericolosità da frana;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Sardegna approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 03/10/2019 e n. 1 del 28/10/2019;

VISTE le direttive applicative della L. n. 120 del 11 settembre 2020 riportanti misure di semplificazione dei procedimenti di competenza dell'Autorità di Bacino approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, n. 5 del 17.03.2025;

VISTO in particolare l'art. 37, comma 3 delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI che disciplina le modalità di approvazione delle varianti e degli aggiornamenti conseguenti a nuove perimetrazioni dei livelli di pericolosità delle aree del PAI;

CONSIDERATO che:

- i
Il PAI, avendo valore di piano territoriale di settore recante prescrizioni d'uso e la previsione di interventi per ridurre il pericolo e il rischio idrogeologico e per tutelare l'incolumità pubblica, attività e beni di importanza strategica e il patrimonio ambientale e culturale, prevale sui piani e programmi di settore di livello regionale, così come prevale sulle previsioni dei piani urbanistici comunali, dei relativi strumenti di attuazione, dei programmi pluriennali di attuazione e dei regolamenti edilizi comunali, come indicato agli articoli 4 e 6 delle N.A. del PAI;
- c
come previsto all'articolo 8, indipendentemente dall'esistenza di aree perimetrate dal

PAI i comuni, con le procedure delle varianti al PAI, assumono e valutano le indicazioni di appositi studi comunali di assetto idrogeologico concernenti la pericolosità e il rischio idraulico, in riferimento ai soli elementi idrici appartenenti al reticolo idrografico regionale, e la pericolosità e il rischio da frana, riferiti a tutto il territorio comunale o a rilevanti parti di esso;

-
ono, tra gli altri, motivi di eventuali varianti del PAI quelli riferiti alla realizzazione ed il collaudo o l'accertamento di regolare esecuzione di singoli interventi strutturali o non strutturali per la riduzione o l'eliminazione dei pericoli idrogeologici rilevati dal PAI;

VISTA la Circolare dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna (Comitato Istituzionale) n. 1/2019 da cui risulta che le variazioni della pianificazione di assetto idrogeologico seguono lo stesso iter procedurale di adozione e di approvazione del PAI e in particolare quelle dettate da modifiche dei perimetri e delle classi di pericolosità;

DATO ATTO che dalle medesima circolare dell'Autorità di Bacino si evince che i titolari delle proposte di variante sono i Comuni i quali devono verificare preliminarmente l'esigenza di procedere alle modifiche dei perimetri e delle classi di pericolosità e conseguentemente predisporre la richiesta di variante integrata delle analisi e studi di natura idraulica e geomorfologica che determinano i nuovi livelli di pericolosità, con un grado di dettaglio pari o superiore a quelli posti in essere nella redazione del PAI;

PRESO ATTO altresì che, sempre ai sensi della predetta circolare, l'istanza di variante corredata di tutta la documentazione tecnica e completa di apposita deliberazione da parte dell'Organo competente del soggetto proponente deve essere trasmessa alla Direzione Generale ADIS - Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni, che dovrà curare i relativi adempimenti per l'esame da parte del Comitato Istituzionale;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il P.A.I.;

SENTITA l'illustrazione della proposta da parte dell'Assessore Giuranna e dato atto che nessun consigliere ha chiesto di intervenire sull'argomento, come risultante dalla trascrizione del processo verbale cui si fa espresso rinvio;

DATO ATTO inoltre che, nel corso dell'illustrazione della proposta, è rientrata in aula la consigliera Cassano ed è invece uscita la consigliera Manca(ore 19.01)

CON VOTAZIONE: Presenti e Votanti n.15 (Assenti: *Manca, Mudadu*) - Favorevoli n.15, nessun Contrario o Astenuto, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

con tutte le considerazioni e premesse espresse in narrativa che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

DI ADOTTARE lo studio di Variante al PAI conseguente alla realizzazione di singoli interventi collaudati per la mitigazione del rischio da frana, localizzato nell'Agro di Ossi Loc. "Segapane", ai sensi dell'art. 37 comma 7 lett. b delle Norme di Attuazione del PAI, redatta dai professionisti Geol. Donatella Giannoni e Ing. Massimo Posadinu, composto dalle seguenti tavole e allegati:

- El. A - Relazione illustrativa
- Tav.1 - Inquadramento territoriale - scale varie
- Tav.2 - Carta litologica e geomorfologica - 1:2.000
- Tav.3 - Carta delle pendenze - 1:2.000
- Tav.4 - Carta dell'uso del suolo - 1:2.000
- Tav.5 - Carta dell'instabilità potenziale dei versanti - 1:2.000
- Tav.6 - Carta delle aree a pericolosità da frana - PAI vigente - 1:2.000
- Tav.7 - Carta delle aree a pericolosità da frana - PAI in variante - 1:2.000
- Tav.8 - Carta del danno potenziale - 1:2.000
- Tav.9 - Carta delle aree a rischio di frana - 1:2.000
- Scheda_Frane_Ossi_Segapane
FILES IN FORMATO SHAPE
- Area Studio Ossi
- Pericolosità Proposta Ossi
- Elementi Rischio Ossi
- Rischio Ossi

DI ADOTTARE le misure di salvaguardia di cui all'art. 20 comma 3 della L.R. n. 45/1989 ed al comma 7 dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.;

DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Tecnico, di avviare il procedimento previsto dall'art. 37 delle Norme di Attuazione del PAI e dalla Circolare dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna (Comitato Istituzionale) n. 1/2019, per l'approvazione da parte della Giunta Regionale della Variante al PAI;

DI DICHIARARE, data l'urgenza e con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000.

Il processo verbale della seduta contenente la trascrizione integrale degli interventi del Presidente, del Sindaco e/o dei consiglieri sul presente punto all'ODG verrà allegato al presente atto secondo le modalità previste dal Regolamento per la registrazione delle sedute consiliari e per le procedure di verbalizzazione, approvato con la delibera n° 21 del 26 aprile 2021 e modificato dalla delibera CC n. 66 del 15.12.2022, entrambe esecutive.

Letto e approvato il presente verbale di deliberazione:

- Viene sottoscritto digitalmente come appresso ai sensi del D.Lgs 7 Marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione digitale);
- E' conforme alla relativa proposta sulla quale sono stati acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art.49, 1°c. del D.Lgs n°267/2000 e smi come da documenti allegati firmati digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 Marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione digitale);
- Sarà affisso all'Albo Pretorio on line per n° 15 giorni consecutivi in conformità all'art.124 del D.Lgs n.267/2000 ed all'art.37 della LR 4.2.2016 n.2 e contestualmente inviato in elenco ai capogruppo consiliari;
- Sarà pubblicato sul sito internet del Comune, Sezione "Amministrazione Trasparente" nei casi e secondo le modalità stabilite dal D.Lgs 14 Marzo 2013 n.33 e smi;
- Diventerà eseguibile dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ovvero immediatamente nel caso sia stato così dichiarato ai sensi dell'art.134, c.4 del D.Lgs n.267/2000 e smi;

Il Presidente del Consiglio

Dott. Angelo Fancellu

(Documento informatico firmato Digitalmente)

Il Segretario comunale

Dott. Francesco Sanna

(Documento informatico firmato Digitalmente)